



Riepilogo della seduta			Statistiche di mercato	
All Share	40161	+1.10	52w New Highs	14
MIB	37875	+1.09	52w New Lows	5
Mid	50627	+1.35	Azioni FT-MIB Macd > 0	17
Small	29234	+0.27	Az. FT-MIB con Cl. > mm21	33
STAR	43605	+0.31	FTSE-MIB: Put/Call ratio	3.219
Dow Ind.	40527.6	+0.75	FTSE-MIB: 21d Put/Call ratio	1.370
Nasdaq C.	17461.3	+0.55	Italia: Arms Index (TRIN)	0.23
S&P 500	5560.83	+0.58	Italia: Panic Index	15
S&P Future (Globex)		-16.0	Italia: Greed Index	39
Eur/Usd	1,1375	-	MSCI Euro % Az. > mm50	58.0

Il mercato: commento tecnico

Stagionalità azioni S&P500

Take-Two (TTWO) è salita sempre, negli ultimi 12 anni, nel mese che inizia oggi.

Lam Research (LRCX), Broadcom (AVGO), AIG (AIG), McKesson (MCK) e lo stesso S&P500, sono saliti in 11 degli ultimi 12 anni, nel mese che inizia oggi.

C'è molta attesa per la prima lettura della crescita del PIL americano nel Q1, che sarà resa nota oggi. Perché l'accaparramento di prodotti finali e di parti componenti e semilavorati, da parte delle aziende USA prima dell'entrata in vigore del punitivo sistema tariffario congelato dall'amministrazione Trump, ha provocato un boom una tantum delle importazioni, che graverà verosimilmente sulla dinamica economica del trimestre passato e di quelli che seguiranno.

Il GDP Now calcolato dalla Federal Reserve di Atlanta, proietta un PIL in calo del 2.7% annualizzato. Al netto delle importazioni di oro, qui contemplate a differenza del dato ufficiale, la stima si attesterebbe al -1.5%: pur sempre meno del +0.3% mediano che emerge dal consenso dei 63 economisti ieri interpellati da Bloomberg. Si registra una notevole dispersione di valori attorno alla media, con alcuni che proiettano un PIL a +1.7% annualizzato, ma con un economista su 4 che prevede un tasso di crescita negativa.

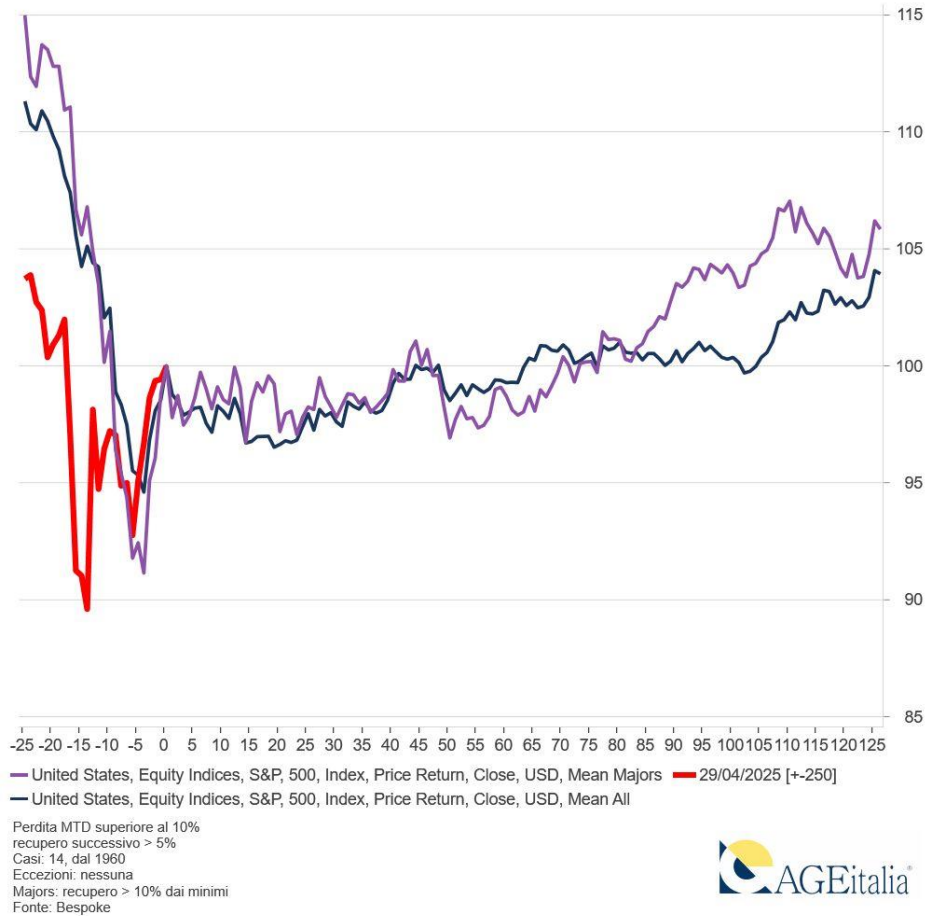
Sarebbe nel caso un pesante colpo da commentare per la presidenza Trump, che ieri ha tagliato mestamente il traguardo dei primi cento giorni alla Casa Bianca. Una "luna di miele" conclusasi mestamente: con la terza peggiore performance borsistica degli ultimi cento anni.

Il *Tariff Man in Chief* non potrà ancora contare sul supporto della Federal Reserve. Stando al mercato a termine, le probabilità di riduzione dei tassi di interesse ufficiali fra una settimana sono virtualmente nulle, mentre per la riunione di giugno del FOMC il mercato a termine calcola due probabilità su tre di Fed Funds rate al 4-4.25%. A sei mesi di distanza dall'ultimo intervento sul costo ufficiale del denaro, se non si tagliasse prima dell'estate questa fase di *hold* rischierebbe di risultare definitiva.

Web: www.ageitalia.net
 Email: info@ageitalia.net
 Tel: +39 080 5042657

FIGURA 1
Indice S&P500: recupero eccezionale dai minimi

Dopo aver ceduto più del 10% ad un certo punto di questo mese, lo S&P500 a ieri sera ha recuperato quasi tutte le perdite.



The Donald può però contare sull'approvazione del mercato azionario, reduce da un recupero strepitoso: capace di trasformare una perdita da inizio aprile del 13.8%, ad una limatura a ieri simbolica del -0.9%. A 24 ore dalla fine del mese, sarebbe clamoroso e senza precedenti un recupero integrale di questo vistoso drawdown.

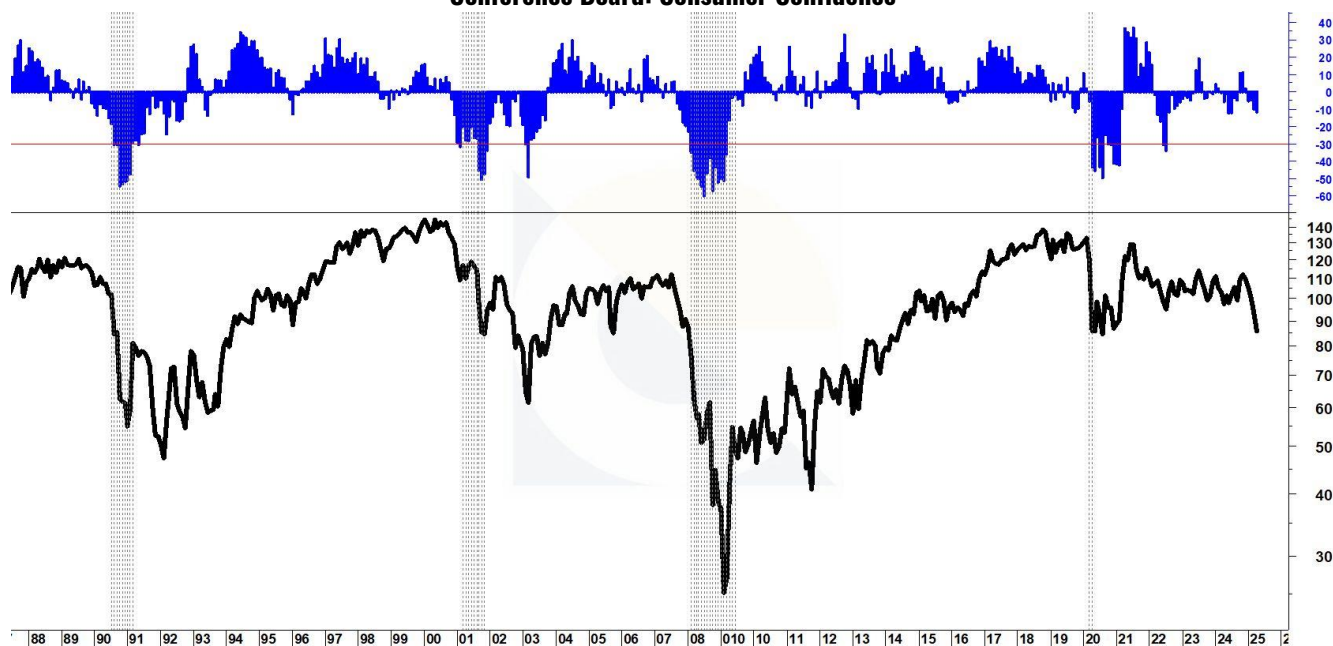
Dal 1950 si contano 14 precedenti di perdita inframensile a doppia cifra percentuale, seguita da un recupero di almeno 5 punti; soltanto 6 episodi di recupero superiore ai 10 punti, come occorso di recente. La figura in alto mostra l'andamento medio precedente e soprattutto successivo a questa casistica: ne risulterebbe un mercato bisognoso di riposo nelle prossime settimane, ma con la ferrea determinazione da qui a sei mesi a compiere ulteriori e significativi progressi. Il minimo recente risulterebbe in ogni caso definitivo.

Strategie di investimento

Le famiglie americane prevedibilmente hanno salutato con sconcerto la prospettiva di pagare a caro prezzo la determinazione di Trump di punire le importazioni americane. Tenuto conto che l'esigenza più avvertita era quella di confidare in un minore costo della vita, è ragionevole la delusione che serpeggia fra gli elettori di tutti i colori.

Il dato generale ha puntato ulteriormente verso il basso. Di conforto il fatto che la variazione rispetto ad un anno fa risulti tuttavia contenuta, e ben distante dagli scostamenti estremi (< -30 punti) che tipicamente anticipano le recessioni economiche negli Stati Uniti.

FIGURA 2
Conference Board: Consumer Confidence



Come spesso succede, più interessante è la lettura delle sottocomponenti di questo sondaggio. Intanto dei due "pilastri" principali a franare è soprattutto l'indice delle aspettative, il che ancora una volta non suscita sorprese.

In seconda battuta, le famiglie americane appaiono perentorie quando si chiede loro un parere circa l'andamento della borsa da qui a dodici mesi: soltanto il 36% si aspetta quotazioni in rialzo, mentre ora ben il 48.5% teme ulteriori sacrifici di prezzo.

È il pessimismo più marcato da ottobre 2011, e fa il paio con le rilevazioni depresse del sentiment, condotte settimanalmente dall'*American Association of Individual Investors (AAII)*, secondo cui i ribassisti sarebbe la maggioranza assoluta da nove settimane consecutive. Un record storico.

FIGURA 3
CB: aspettative di rialzo/ribasso Equity

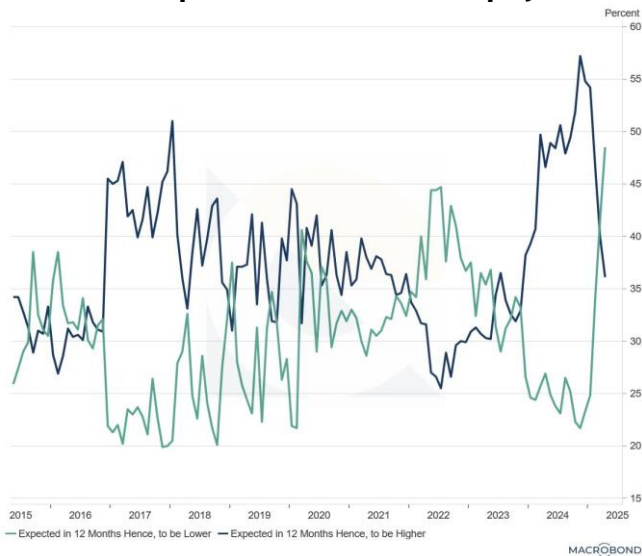
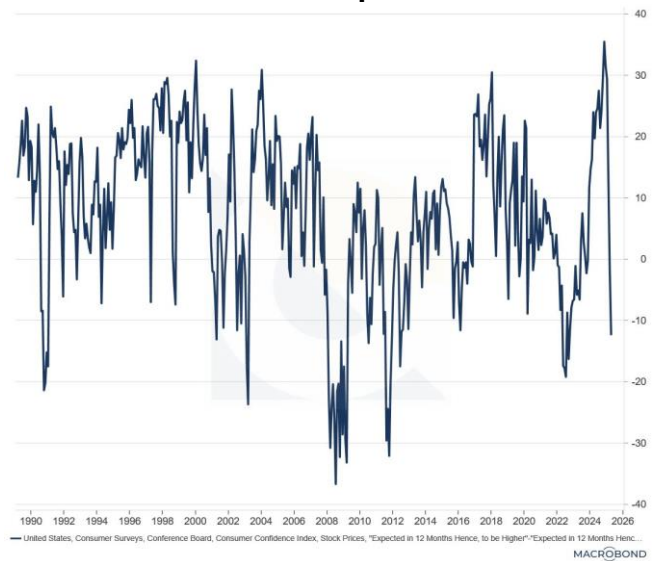


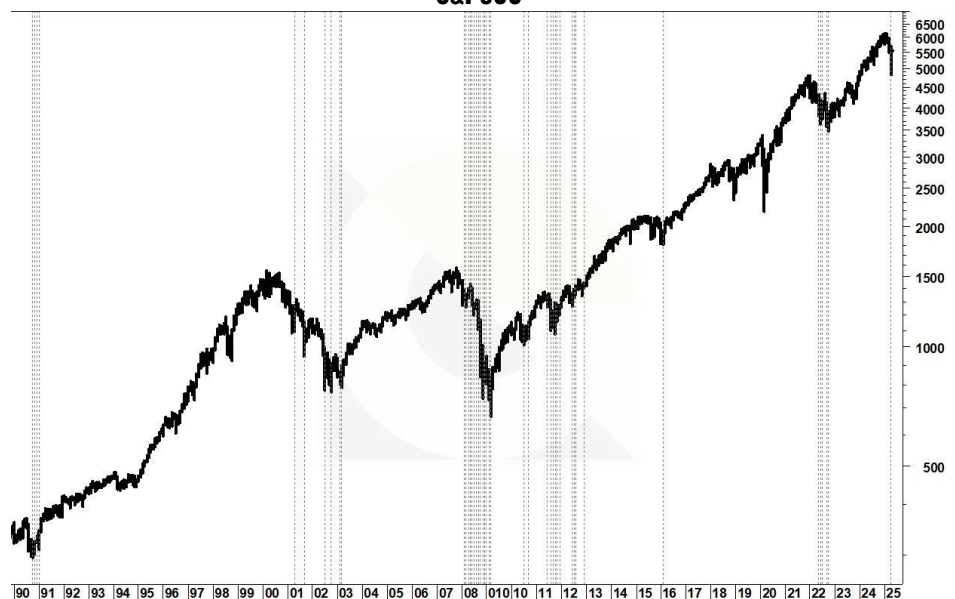
FIGURA 4
Bull-Bear spread



La differenza fra rialzisti e ribassisti precipita così a -12 punti. Raramente il dato negativo raggiunge la doppia cifra percentuale, come si può rilevare qui in alto. In linea di principio simili rilevazioni, nell'accertare un umore a dir poco depresso, tendono a registrarsi in prossimità dei minimi dei listini azionari, perlomeno temporanei. Fa vistosa eccezione il solito 2008, quando l'eccesso di pessimismo si rivelò premonitore, e scellerata sarebbe risultata una strategia contrarian di intervento.

FIGURA 5
S&P500

Le linee verticali mostrano tutti gli episodi di differenza inferiore a -10 punti nel confronto fra "Tori" ed "Orsi" nell'ambito del sondaggio mensile condotto dal Conference Board.



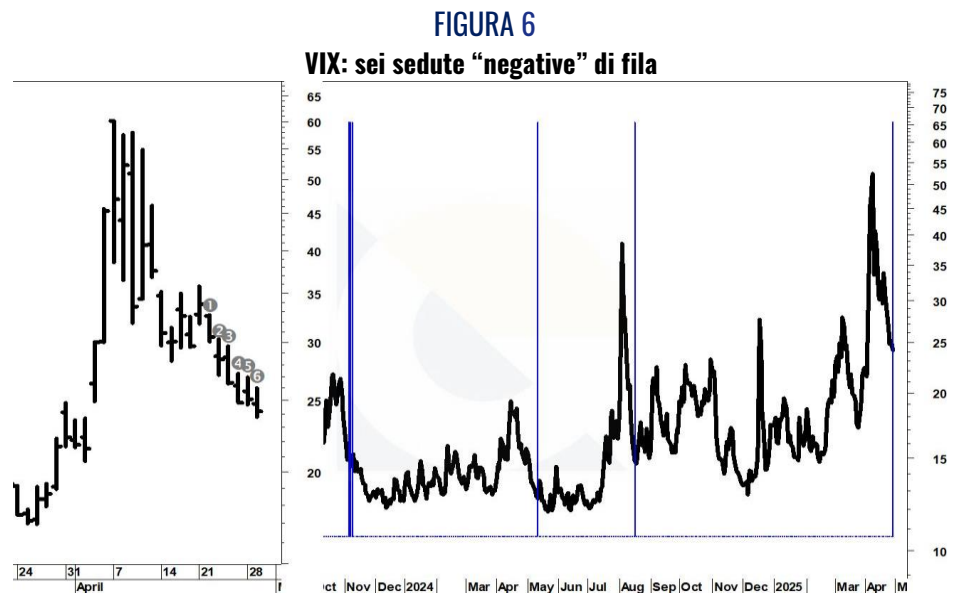
Questo setup dunque non andrà ad arricchire l'elenco di proiezioni su cui baseremo una stima più aggiornata per Wall Street per i prossimi sei mesi.

Al contrario torna a far discutere la volatilità. Ieri sera il VIX ha proceduto ad ulteriore convergenza verso il basso. Il valore assoluto è ancora consistente, ma per la sesta seduta consecutiva massimi e minimi intraday sono risultati inferiori rispetto ai riferimenti della seduta precedente.

Un setup che suggerisce la concreta probabilità di ulteriore compressione della volatilità (implicita) nelle prossime settimane e mesi. Qui in basso si può apprezzare il manifestarsi più recente di questo setup. Dal 1990 si contano in tutti 17 episodi, con lo S&P500 che ha perso terreno soltanto in 3 occasioni a distanza di uno, due, tre e sei mesi.

In quest'ultimo caso la perdita media a consuntivo ha soltanto sfiorato il -3 per cento, mentre in tutti gli episodi favorevoli la performance media dopo sei mesi ha superato il +11.5%, con 9 casi di saldo positivo a doppia cifra.

Il comportamento arrendevole del VIX preannuncia ulteriori cali della volatilità, che andranno a sicuro beneficio del mercato azionario nei prossimi mesi.



Ne beneficeranno i portafogli orientati verso il medio periodo: le azioni da cassetista, che fra due mesi giungeranno a fisiologica maturazione, nonché le indicazioni del portafoglio "612".

Per i lettori più recenti: trattasi di indicazioni operative, per le principali azioni, settori e mercati finanziari internazionali, basate sull'andamento dei mesi passati, e la cui maturazione è tipicamente di sei o dodici mesi.

Non sono previste liquidazioni anticipate, per semplicità di computo non si considerano i dividendi nel frattempo erogati. Quasi sempre alla fine di ogni mese il menu contempla nuovi ingressi in portafoglio. E, per forza di cose, disimpegno da posizioni assunte sei o dodici mesi prima.

In effetti stasera saranno liquidati gli acquisti di A2A, EssilorLux, nonché dei settori Technology USA e servizi finanziari nell'Eurozona. In tre casi su quattro con soddisfacente risultato.

FIGURA 7
Portafoglio "612"

Azione	Timing	Holding	Prezzo	Last/	Perf.
	ingresso	(mesi)	acquisto	vendita	%
Eurostoxx Insurance	mar-25	13	499,12	510,61	2,3
EssilorLux	gen-25	3	265,70	250,40	-5,8
DAX	dic-24	6	19975	22393	12,1
Deutsche Boerse	dic-24	16	222,40	273,30	22,9
Barclays US Agg Bond	nov-24	12	2225,45	2254,10	1,3
Schneider	nov-24	12	243,50	203,25	-16,5
A2A	ott-24	6	2,10	2,197	4,6
Barclays Eur Agg Bond	set-24	12	243,42	245,16	0,7
Dow Jones Ind	set-24	12	42330	40227	-5,0
Meta Platform	set-24	9	572,44	554,44	-3,1
Eli Lilly	lug-24	12	804,27	885,20	10,1
S&P Utility	giu-24	12	346,33	400,12	15,5
Reply	giu-24	12	137,80	153,60	11,5
Prysmian	mag-24	12	60,02	47,48	-20,9
Amazon	mag-24	12	176,44	187,39	6,2
Es. Financial Services	apr-24	12	576,95	722,67	25,3
S&P Info. Technology	apr-24	12	3612,61	4048,10	12,1
Visa	mar-24	21	279,08	341,52	22,4
Alphabet	mag-24	6	172,50	168,95	-2,1
Nvidia	mag-24	6	109,63	138,25	26,1
S&P GSCI	giu-24	3	578,39	532,88	-7,9
Italmobiliare	mar-24	7	32,34	27,65	-14,5

Dopo la conclusione del mese di aprile, i trade citati andranno ad infoltire lo storico riportato in basso in grigio.

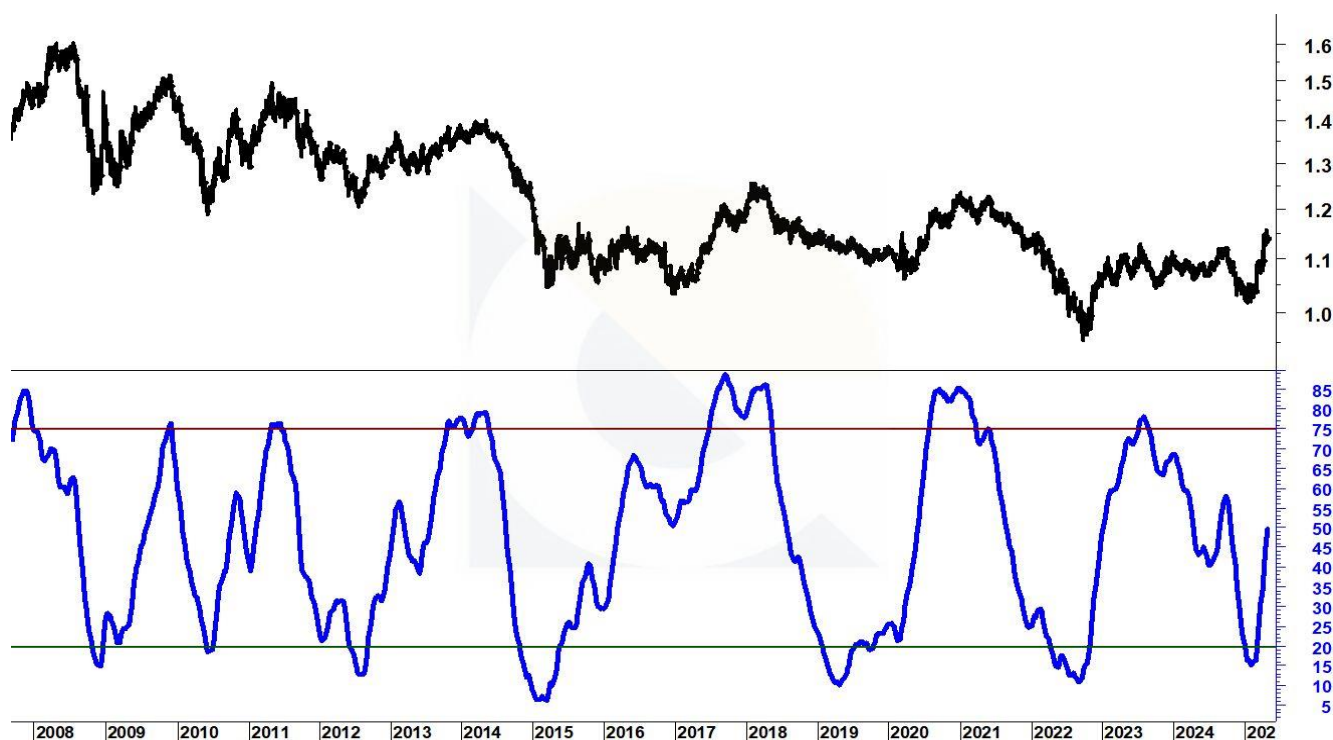
Come si può notare, questo mese non sono previste nuove operazioni, ma solo l'estensione temporale di un ulteriore mese dei trade su Deutsche Börse e sul settore assicurativo europeo, inaugurati rispettivamente a fine 2024 ed un mese fa.

Il mercato del giorno

Il Seasonal sul Dollar Index proposto ieri, contempla la possibilità di un rimbalzo di alcuni mesi per il biglietto verde, ma non lascia grandissime speranze di recupero, a differenza di quanto occorso di recente per listini azionari e quotazioni obbligazionarie dopo la liquidazione di inizio mese.

Permarrebbe così una condizione di “disagio tecnico”, con la possibilità concreta verso la fine dell’anno che si ripristini il downtrend del dollaro.

FIGURA 8
Euro/Dollaro



È una possibilità ben contemplata dal nostro AGE Index, qui raffigurato, che sintetizza il posizionamento netto dei fondi speculativi (hedge, perlopiù), il sentiment di tutti gli operatori ed il momentum.

In posizione assolutamente mediana, l’indicatore sottolinea come sull’euro non ci sia un posizionamento estremo, l’ottimismo smisurato manchi nel manifestarsi e siamo ben distanti da una condizione di ipercomprato.

La già evidenziata prossimità delle resistenze ammette la possibilità di un ripiegamento nei mesi a venire. Ma si tratterebbe di una buona occasione per entrare sull’euro a condizioni migliori.

Impressum

Il **Rapporto Giornaliero** è redatto da Gaetano Evangelista - Amministratore Unico di AGE Italia srl - tutti i giorni di borsa aperta ed è distribuito tramite Internet.

Per ogni informazione relativa ai costi e alle modalità di abbonamento, inviare una e-mail a info@ageitalia.net o contattare la redazione allo 080/5042657 (fax: 080/33931172).

Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, anche parziale. L'autore si riserva il diritto di perseguire i violatori in tutte le sedi, compresa quella penale.

Operare in borsa presenta dei rischi che possono comportare la perdita del capitale investito. Il presente rapporto ha lo scopo di fornire informazioni utili per prendere consapevoli decisioni di investimento, e non deve essere considerato come proposta o sollecitazione per l'acquisto o vendita di titoli.

Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza.

Nessuna responsabilità può essere imputata ad AGE Italia per operazioni basate sul suo rapporto, che si rivelino successivamente errate. AGE Italia può avere direttamente o indirettamente una posizione sui titoli oggetto di analisi: in tal caso di cita esplicitamente il conflitto di interessi.

AGE Italia srl

Via O. Mazzitelli 256/B
70124 Bari

Tel. +39 080 5042657
www.ageitalia.net
email: info@ageitalia.net

P. IVA: 05590550728